

VareseNews

Pro Patria sempre più ultima. Anche il Como passa allo “Speroni”

Pubblicato: Domenica 1 Marzo 2015



Il Como vince 1-0 allo “Speroni” contro una Pro Patria sempre più ultima e apparsa oggi ancora una volta inferiore all’avversaria di turno. Se i tifosi si aspettavano risposte positive dopo il ko di Mantova, il campo ha deluso anche i più positivi, con i tigrotti quasi mai pericolosi – una punizione di Candido l’unico vero pericolo per Crispino, oltre al contestato episodio di Serafini – mentre il Como ha saputo sfruttare al meglio il rigore concesso per il fallo su Ganz di Guglielmotti, ancora una volta protagonista in negativo. I lariani hanno meritato la vittoria costruendo, soprattutto nel primo tempo, tante occasioni non riuscendo però a concretizzarle. Parole dure da parte dei tifosi della Pro a fine gara, che hanno contestato Vavassori, Serafini e i giocatori urlando anche “Serie D”. Serie D che appare sempre più vicina per la Pro, sempre più ultima, che avrà **mercoledì 4 marzo nello scontro diretto contro il Pordenone l’ultima occasione per credere ancora nella salvezza.**

FISCHIO D’INIZIO – La Pro cerca una vittoria contro il Como per risollevarne una classifica che piange, anche a causa della vittoria del Pordenone di sabato, che ha lasciato i tigrotti ultimi da soli. Mister Montanari non potrà contare su **Palumbo e Botturi, infortunati**. Al centro della difesa con Pisani c’è Lamorte, mentre a centrocampo è Bovi a vincere il ballottaggio con Arati per la maglia da titolare al fianco di Calzi. In attacco confermati i quattro soliti, con D’Errico, Serafini e Candido alle spalle di Baclet. Per il Como miste Sabatini schiera un 4-2-3-1 che vede il rientro di Lebran al centro della difesa con Cassetti, Ambrosini è squalificato, mentre davanti Ganz è l’uomo più in forma supportato da Rolando, Le Noci e Cristiani. Prima del fischio d’inizio un minuto di silenzio in memoria di **Emidio Cavigioli**.

IL PRIMO TEMPO – Parte forte il Como, che pressa alto i difensori della Pro non lasciando impostare al meglio l’azione. Al 9’ Ganz di testa su punizione di Le Noci manda di poco a lato con una bella girata, mentre al 12’ Melillo mette una pezza sulla conclusione in diagonale di Cristiani, poi lo stesso Ganz sbaglia il tap in mandando a lato. I lariani continuano a spingere forte e al 14’ un errore di Pisani libera Le Noci, che però con Melillo fuori causa manda alto con un pallonetto. La Pro subito senza danni l’arrembaggio comasco prova a uscire, ma la prima azione d’attacco dei biancoblu arriva al

26', con Baclet che serve bene in verticale Candido, chiuso però dal recupero di Marconi. Al 33' l'occasione migliore per la Pro: da un lancio lungo di Baclet, Crispino sbaglia il tempo dell'uscita e Serafini lo anticipa di testa al limite dell'area prima di subire il contatto del portiere; la palla viene respinta dall'intervento all'ultimo di Lebran, **ma l'arbitro non ravvede nessun fallo, nonostante le vibranti proteste dei tigrotti**. La Pro ci crede di più e al 38' costruisce due occasioni; prima Serafini, servito dalla fascia da D'Errico, calcia al volo vedendo il proprio tiro respinto dalla difesa ospite, poi Crispino è abile a deviare un tiro in diagonale di D'Errico. All'intervallo nonostante le numerose occasioni termina senza reti.



LA RIPRESA – Parte decisamente meglio il Como, che al 3' costruisce una clamorosa doppia occasione: Ganz scatta sul filo del fuorigioco e impegna Melillo a un miracolo con un diagonale potente, poi Cristiani si infila tra le maglie dei difensori tigrotti prima di colpire il palo con un destro di forza. La Pro non sta a guardare e all'11' con Candido su punizione dai venti metri manda a lato di un soffio. Con l'andare dei minuti il canovaccio dell'incontro vede il Como che tiene maggiormente la palla, mentre la Pro stringe le maglie dietro provando a pungere in contropiede. Al 30' però cambia la gara: Le Noci va via a destra e mette in mezzo per Ganz, che viene trattenuto da Guglielmotti proprio ad un passo dalla porta di Melillo. L'arbitro decreta il calcio di rigore e l'espulsione del difensore della Pro. **Dal dischetto Le Noci non perdona battendo Melillo con un destro sotto la traversa**. La Pro si spinge avanti in cerca del pari, ma la difesa del Como continua a chiudersi bene e gli attaccanti tigrotti non creano problemi a Crispino. Al triplice fischio i comaschi si mettono in tasca i tre punti lasciando la Pro mestamente ultima da sola e contestata da alcuni tifosi, che prendono di mira anche Serafini.

LEGGI ANCHE
[IL LIVE – IL TABELLINO – LE INTERVISTE](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

